



Carovana di cammelli, Marocco, 2004. Foto di Anna Sandrucci



Dromedari rinselvaticiti, Australia, 2008. Foto di Anna Sandrucci

Nota dell'autore

Vi sono due specie di cammello: quella a una gobba (dromedario – *Camelus dromedarius*), estinto allo stato selvatico originario, e quella a due gobbe (battriano - *Camelus bactrianus*), che sopravvive ancora allo stato selvatico, seppure in piccole popolazioni a rischio di estinzione.

A differenza della domesticazione di ovicapri e bovini, ed analogamente a quella delle renne, la domesticazione dei cammelli non fu opera di popolazioni di agricoltori, ma di cacciatori raccoglitori, che si erano direttamente convertiti all'economia della pastorizia. Grazie alle doti eccezionali dei cammelli, alcune di queste popolazioni, come i Beduini nella penisola arabica, assunsero un ruolo centrale nei commerci tra Oriente e Occidente. La Via della Seta, percorsa tra il II secolo a.C. e il XV secolo, fu sempre solo transitata coi cammelli perché inadatta al trasporto su ruota. Il dromedario, introdotto in Australia come animale da soma, è oggi rinselvaticato ed è parte della fauna di questo continente.